

F.A.Q.

Come si può accedere allo stage?

I giovani in possesso del titolo di laurea breve o laurea specialistica o laurea del vecchio ordinamento (conseguita da non più di 18 mesi) oppure i laureandi delle Università italiane o frequentanti master di 1° e 2° grado (comunque laureati da non più di 18 mesi) hanno la possibilità di effettuare un periodo di tirocinio di tre mesi presso gli uffici dell'Amministrazione centrale a Roma o presso le sedi del Ministero all'estero. I tirocini sono stati istituiti dalla Convenzione tra il Ministero degli Affari Esteri (Istituto Diplomatico) e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), e si articolano normalmente in tre periodi dell'anno (gennaio-aprile; maggio-agosto; settembre-dicembre).

Quali sono i vantaggi?

Effettuare uno stage presso una delle sedi del Ministero all'Estero rappresenta un'impareggiabile possibilità di crescita professionale e personale, in un settore di non facile accesso. Al termine del tirocinio, inoltre, sarà rilasciata una scheda valutativa che potrà essere allegata al curriculum vitae.

Quali sono le attività da svolgere?

Ogni tirocinante ha la possibilità di concordare con il tutor dell'Ambasciata un progetto di stage che sia confacente alle sue aspirazioni di crescita professionale e alle conoscenze acquisite durante il percorso universitario, unitamente alle esigenze dell'Ambasciata stessa.

Quali sono le possibilità alloggiative?

I tirocinanti hanno la possibilità di risiedere, durante il periodo di stage, all'interno del Quartiere Diplomatico, una zona protetta da vigilanza, dove ha sede l'Ambasciata. Al momento dell'accettazione dello stage saranno chiariti e meglio specificati i dettagli della soluzione proposta.

Quali sono le procedure burocratiche che il tirocinante deve espletare?

Contattare l'Istituto Diplomatico per ottenere una nota verbale in cui si spieghi la ragione del soggiorno in Arabia Saudita. Inviare all'Ambasciata italiana a Riyadh copia via mail o via fax del passaporto in modo tale da far inoltrare la richiesta di autorizzazione al rilascio del visto. Dopo 2-3 settimane l'Istituto Diplomatico avrà provveduto a far recapitare all'indirizzo indicato dal tirocinante la nota verbale con la quale, unitamente a 2 foto formato tessera, il modulo da scaricare dal sito dell'Ambasciata saudita (www.arabia-saudita.it/) e il passaporto, ci si potrà recare all'Ambasciata saudita a Roma (le pratiche potranno essere espletate personalmente o tramite agenzia). Dal momento in cui si consegnano tutti i documenti e l'Ambasciata saudita ottiene l'autorizzazione al rilascio del visto da parte dell'Ambasciata italiana a Riyadh servono un paio di giorni per avere il visto (qualche giorno in più tramite corriere). Sul fronte universitario, invece, è necessario farsi rilasciare il progetto formativo firmato dal tutor universitario prima della partenza. Sarà, comunque, opportuno rivolgersi all'ufficio tirocini dell'Ateneo di appartenenza per avere tutte le delucidazioni del caso.

Quale tipo di abbigliamento si deve indossare?

Per muoversi in città le donne devono indossare l'abaya, una tunica nera da porre sopra i vestiti, disponibile in diverse fogge (con inserti ricamati, con disegni, lustrini e motivi di vario colore) e materiali. Non è, invece, obbligatorio indossare il velo, anche se ciò potrebbe costituire motivo di obiezione da parte dei mutawa, la polizia religiosa. Una maggiore libertà di abbigliamento è, invece, consentita all'interno del Quartiere Diplomatico, dove hanno sede le Ambasciate e le residenze di ambasciatori e personale. Per quanto riguarda gli uomini, invece, non ci sono particolari prescrizioni, se non quella del rispetto del locale senso del pudore, che sconsiglia di indossare magliette sbracciate o pantaloncini.

Qual'è il clima?

Le temperature non sono mai particolarmente rigide, neanche durante l'inverno, che generalmente dura da novembre a fine gennaio. A partire da febbraio la temperatura comincia ad alzarsi, avvicinandosi a quello che durante il giorno può essere considerato un clima primaverile. Si entra a pieno in clima estivo a partire da aprile/maggio fino ad agosto/settembre, con temperature che arrivano anche a 50°. Va precisato, tuttavia, che si tratta di un caldo secco e non umido e, quindi, decisamente più sopportabile di quanto non si possa pensare. Bisogna, poi, tener presente che durante tutto l'anno è presente una notevole escursione termica che fa sì che anche le notti estive non siano torride.

Come ci si muove in città?

Non esiste una rete di trasporti pubblici, quindi, il mezzo da poter utilizzare è il taxi, che ha dei costi notevolmente inferiori a quelli italiani, è sicuro (ce ne sono, in particolare, alcuni che fanno di continuo spola tra il Quartiere Diplomatico e il resto della città, i cui numeri telefonici sono facilmente ottenibili in Ambasciata) e di facile reperibilità. Le donne non possono guidare, mentre gli uomini potrebbero affittare una macchina. In realtà, però, nell'Ambasciata c'è un'incredibile rete di supporto e aiuto reciproco, che fa sì che si trovi quasi sempre qualcuno disposto a darti un passaggio.

Come funziona la telefonia mobile?

La soluzione sicuramente più conveniente è l'acquisto della sim card locale, che non presenta costi di attivazione ed ha delle tariffe molto convenienti, anche per ciò che concerne le telefonate internazionali. In particolare, è possibile attivare una promozione che consente la scelta di un numero internazionale da poter chiamare in qualunque ora del giorno al 20% di sconto.

Quali sono gli orari dei negozi?

Gli orari di apertura dei negozi sono scanditi dalle cinque preghiere quotidiane, che costituiscono uno dei pilastri della religione islamica. Durante tali preghiere tutte le attività chiudono, per lassi di tempo generalmente della durata di mezz'ora. Tuttavia, i negozi rimangono aperti fino alle 23.00, sia quelli dei piccoli suq, che quelli dei più grandi Mall, enormi centri commerciali di cui Riyadh è ricca. Egual discorso vale per le altre attività commerciali, dal barbiere all'agenzia di viaggi; mentre, alcuni supermercati sono aperti fino a notte fonda.

Qual'è il costo della vita?

Il costo della vita è più basso rispetto a quello italiano. In particolare andando nei posti meno turistici e con l'aiuto di qualche amico arabofono è possibile fare degli ottimi affari. Molti generi alimentari si possono acquistare ad un prezzo pari circa alla metà di quelli cui siamo abituati e si possono testare molti sapori del tutto nuovi ai nostri palati. Naturalmente il prodotto su cui si risparmia maggiormente è la benzina; basti pensare che si può effettuare il pieno di una macchina di media cilindrata con l'equivalente di circa 5 Euro.

Come funziona il sistema sanitario?

Il Paese è dotato di ottime strutture sanitarie, del tutto paragonabili per modernità ed efficienza a quelle occidentali. A queste possono avere tranquillamente accesso anche gli stranieri. Per visite più specialistiche, o che non necessitano di un intervento immediato, si può, invece, far riferimento alle persone di fiducia a cui da anni si rivolgono i funzionari e gli impiegati dell'Ambasciata.

Quali sono i possibili divertimenti?

Il Paese non offre divertimenti per chi ama la vita notturna, infatti, non ci sono discoteche, bar, cinema e teatri. I sauditi trascorrono generalmente le serate nei Mall, facendo acquisti o andando a mangiare nei ristoranti. Mentre il fine settimana, che qui si compone del giovedì e del venerdì (giorno sacro dell'islam), può essere impiegato per gite fuori porta ed escursioni nel deserto. I tirocinanti, però, sono coinvolti in tutte le attività organizzate dell'Ambasciata, nelle serate e nelle cene ed è facile avere accesso a feste e iniziative organizzate dalle altre Ambasciate e nei compound, cioè in zone protette e sorvegliate in cui risiedono gli stranieri.

Quali sono gli orari di ufficio in Ambasciata?

L'Ambasciata è aperta dalla domenica al giovedì, il che consente di mediare tra le esigenze di interloquire con le istituzioni locali, che non sono reperibili di giovedì e venerdì e con quelle italiane, non reperibili di sabato e domenica, perdendo soltanto un giorno con l'Italia (il venerdì) ed uno con l'Arabia Saudita (il sabato). Per ciò che concerne l'orario infrasettimanale, l'entrata si attesta intorno alle 9.00, mentre l'uscita intorno alle 16.30.